

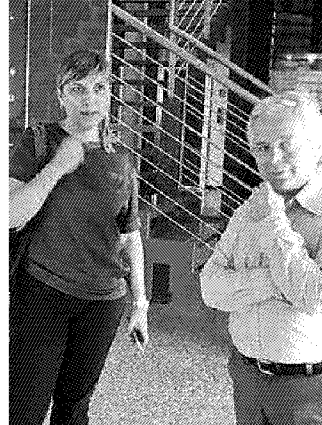
**LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO VELO**

# L'economia del futuro? È di casa al Polo Tecnologico

► NAVACCHIO

È il momento di passare dall'economia lineare a quella circolare. Con la visita alle imprese e alle start up del Polo Tecnologico di Navacchio, il sottosegretario all'ambiente Silvia Velo, rimarca la via tracciata dall'Europa nel 2014 in fatto di sviluppo ed economia.

Nei prossimi anni i processi di produzione di qualsiasi merce dovranno attenersi ai criteri di sostenibilità, riduzione degli sprechi e riutilizzo. Il prodotto finale dovrà essere ripensato, progettato per durare nel tempo e superare la logica dell'"usa e getta". Al raggiungimento dell'obiettivo si lega una transizione, possibile e meno traumatica, se costruita sull'uso delle nuove tecnologie. Da qua l'incontro organizzato ieri presso il Polo Tecnologico, in cui la sottosegretaria all'ambiente Silvia Velo, ha potuto saggiare con mano i benefici della tecnologia applicata all'economia. «Il consumo all'infinito - dice l'onorevole Silvia Velo - ci sta portando verso l'esaurimento delle materie prime, tra tutte l'acqua e il suolo. Il Governo è già intervenuto su questo tema, ed ha introdotto incentivi per i soggetti che riusano i materiali». Il ministero dell'ambiente ha fatto altrettanto e in materia di appalti pubblici ha stabilito i "criteri ambientali minimi": «Con questi - continua Velo - nelle gare di appalto per l'acquisto di oggetti e servizi da destinare alla pubblica amministrazione, il ministero ha imposto punteggi più alti a ciò che è prodotto con il riuso dei materiali. Non solo, l'Italia è in prima fila anche in Europa per il rilancio della direttiva europea sull'



**Il sottosegretario Silvia Velo**

economia circolare». L'analisi della sottosegretaria all'ambiente si spinge più avanti. «La nostra è una priorità etica - spiega - ma anche una necessità assoluta. Il nostro Paese può essere leader mondiale di questo settore, poiché povero di materie prime e tradizionalmente "trasformatore". Alla tradizione del riutilizzo andranno però associate innovazioni tecnologiche e qua a Navacchio, ho incontrato diverse proposte che possono avere grandi applicazioni nell'economia circolare».

«Prima di tutto - chiude Andrea Di Benedetto, presidente del Polo Tecnologico di Navacchio - serve tanta educazione. Dietro a parole come "economia circolare" c'è l'obiettivo di costruire e lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti, un mondo ancora vivibile. Nel secolo scorso abbiamo consumato in modo irresponsabile, le tecnologie possono aiutarci a rimediare. A volte neppure le imprese che producono tecnologie capiscono il loro utilizzo potenziale nella vita di tutti i giorni. L'incontro serve anche a questo».

**Carlo Palotti**

